



Indicazioni per la prevenzione della diffusione del COVID in Ateneo



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Il virus SARS-CoV-2 è stato classificato da OMS come appartenente al gruppo di pericolo 3.

Durante un focolaio epidemico, il rischio da esposizione professionale può variare in base al tipo di attività, secondo la classificazione riportata nella metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration):

- a) Rischio di esposizione Basso: in attività che non richiedono contatto con persone infette (o sospette tali) da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1m da) con il pubblico e con altri colleghi.
- b) Rischio di esposizione medio basso: attività che comportano contatto frequente e/o stretto (entro 1 m da) con possibili potenziali infetti. Attività che comportano contatti frequenti con il pubblico o con colleghi.
- c) Rischio di esposizione medio alto: attività di assistenza sanitaria e comunque che prevedano un contatto stretto con individui infetti.
- d) Rischio di esposizione alto: attività che comportano esposizione ad elevate concentrazioni del virus (attività di laboratorio, prelievo e manipolazione di campioni infetti, attività di assistenza sanitaria che comportano formazione di aerosol).

In base a tale classificazione, le attività lavorative in Ateneo e lo svolgimento di attività istituzionale comportano un rischio di contagio basso, o, limitatamente ad alcune attività, medio basso.



REGOLE GENERALI

In base a quanto stabilito al momento dalla normativa vigente le Università non rientrano fra le realtà per cui sono previsti particolari obblighi.

Rimane comunque responsabilità di ciascuno mantenersi costantemente aggiornato in merito alle disposizioni normative in vigore e la stretta osservanza delle norme al fine di contribuire alla riduzione dei rischi di contagio da COVID-19. Un comportamento responsabile da parte di tutti, non solo sui luoghi di lavoro e di studio, permetterà di ridurre il rischio di contagio e di malattia.

Per l'accesso agli spazi dell'Ateneo non è più necessario essere in possesso di Green Pass.

È fortemente raccomandato indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico, in particolare:

- per il personale che si trovi a contatto con il pubblico (c.d. sportello) e che sia sprovvisto di altre idonee barriere protettive;
- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza;
- in aula durante lezioni, seminari ed esami;
- nel caso di svolgimento di eventi al chiuso;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie;
- negli ascensori;
- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente;

Si ribadisce che un corretto e responsabile comportamento di tutti, nel rispetto anche delle esigenze altrui contribuiranno a limitare al massimo il rischio di contagio ed a creare un ambiente di lavoro, di studio e di vita salubre e sereno.